

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche <i>modifica di: Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche</i> (1422369)
Nome del corso in inglese	Cognitive psychology and psychobiology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2961
Data di approvazione della struttura didattica	14/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/10/2024 - 03/10/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/psicologia?tipo=L&scuola=PS&ordinamento=2023&key=PS1082&cg=psicologia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psychological Science • Scienze e Tecniche psicologiche • Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali • Scienze psicologiche sociali e del lavoro • Techniques and methods in psychological science
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
- metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
- meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
- discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:

- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
- capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
- competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito

psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS con spiccata attrattività. In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. L'affluenza da altre Regioni e Province è molto elevata. Il livello di soddisfazione degli studenti è buono. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è ben motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche sui requisiti di qualità del CdS coerenti con i standard europei. Il NVA esprime pertanto parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nel primo anno e mezzo e si differenzia successivamente per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea ha avuto decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione di chi si laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche si pone l'obiettivo di fornire conoscenze culturali e scientifiche e strumenti metodologici connessi alle principali aree di indagine e di intervento della psicologia. L'offerta formativa mira, inoltre, a fornire un bagaglio di conoscenze e competenze che sono necessarie per il proseguimento degli studi in un Corso di Studio magistrale in Psicologia, o per lo svolgimento delle diverse attività professionali che caratterizzano il profilo di Psicologo iscritto alla Sezione B dell'Albo degli Psicologi.

In particolare, chi si laurea nel Corso di Studi triennale in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche ha acquisito:

- conoscenze delle discipline psicologiche di base;
- padronanza delle componenti cognitive dei processi psicologici e del comportamento;
- padronanza delle basi neurali dei processi psicologici e del comportamento;
- conoscenze e competenze su metodi e procedure di indagine scientifica, nell'applicazione dei paradigmi e degli strumenti metodologici in uso in nei vari ambiti della psicologia (ad esempio: psicofisica, tempi di reazione, test e questionari, colloquio psicologico) e della psicobiologia (ad esempio: registrazioni psicofisiologiche, neuroimmagini);
- competenze nella valutazione psicometrica (analisi dei dati psicologici e psicobiologici utilizzando statistiche descrittive e inferenziali), psicosociale e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- competenze nell'applicazione delle conoscenze psicologiche di base in diversi ambiti (psicologia clinica, neuropsicologia, valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi, psicologia della personalità e delle differenze individuali, simulazione dei processi cognitivi);

- competenze e strumenti per la comunicazione di informazioni inerenti la psicologia e la psicobiologia;
- abilità nell'utilizzo della lingua Inglese nell'ambito della comunicazione di informazioni di natura psicologica e psicobiologica e per lo scambio di informazioni generali.

Il Corso di studio fornisce inoltre delle conoscenze di base teoriche e pratiche nel campo dell'etica e deontologia applicate all'esercizio della professione.

Il corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche, cognitive e psicobiologiche, pur avendo la finalità di fornire una formazione di base comune a tutti gli altri corsi della classe L-24, si differenzia in quanto pone l'enfasi sulle componenti cognitive dei processi psicologici e del comportamento, e sulla relazione tra funzioni psicologiche e basi neurali, in condizioni normali o patologiche. Particolare enfasi viene data all'acquisizione di conoscenze e competenze relative ai processi sensoriali, percettivi, cognitivi, emotivi e motivazionali, di come mutano durante il ciclo di vita o in situazioni di psicopatologia o neuropatologia, e al loro ruolo nelle interazioni sociali o lavorative, sino alla simulazione di tali processi con reti neurali.

Ai fini indicati, il Corso di Studi in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche include attività formative che permettono di acquisire conoscenze e competenze:

- nelle discipline psicologiche di base comune a tutti gli altri corsi di laurea triennali della Scuola di Psicologia che riguardano lo studio della psicologia generale, della psicobiologia, della psicomotricità, della psicologia dello sviluppo, sociale, della personalità e delle differenze individuali, del lavoro e delle organizzazioni, clinica e dinamica. Inoltre è previsto lo studio della biologia applicata con riferimento alle basi cellulari del comportamento e lo studio di tecniche del colloquio psicologico per il profilo specifico che il corso di studio intende formare;
- in relazione alle componenti cognitive dei processi psicologici e del comportamento con lo studio dei processi sensoriali e della percezione, apprendimento e memoria, psicolinguistica, intelligenza umana, intelligenza artificiale o valutazione e trattamento dei disturbi cognitivi;
- in relazione alle basi neurali dei processi psicologici e del comportamento con lo studio di neuroscienze cognitive, neuropsicologia, psicofisiologia, psicologia animale e comparata o genetica
- nei metodi e procedure di indagine scientifica con lo studio di tecniche di ricerca in psicologia cognitiva, fondamenti di informatica o complementi di matematica per la costruzione di strumenti e per l'analisi dei dati
- nella valutazione psicomotricità con lo studio di ricerca e analisi dei dati psicologici attraverso strumenti informatici.

Tali attività formative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze collegate allo specifico profilo professionale che il Corso di Studio intende formare.

Le attività interdisciplinari completano le conoscenze culturali in ambiti quali la storia del pensiero filosofico e scientifico, l'antropologia culturale o la fisiologia umana. Inoltre ci sono attività formative per l'acquisizione di conoscenze di base della lingua inglese e delle abilità informatiche.

Sono incluse attività formative professionalizzanti di tirocinio, che permette di acquisire competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite con gli insegnamenti. La prova finale permette di dimostrare il livello di competenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione, rielaborazione, integrazione e applicazione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative affini sono funzionali agli obiettivi formativi e alla figura professionale che si intende formare.

Un gruppo di attività formative consente di comprendere i principali metodi scientifici applicati nella ricerca psicologica, di apprendere le modalità per costruire un disegno di ricerca, per implementare una ricerca anche attraverso l'implementazione e la programmazione di esperimenti al computer, per raccogliere, analizzare e interpretare i dati di ricerca anche attraverso l'implementazione di programmi/algoritmi per l'elaborazione di tali dati. Permettono altresì di acquisire le conoscenze di base per l'analisi dell'incertezza inerente alle informazioni di natura statistica, includendo alcune nozioni di base della probabilità bayesiana.

Queste competenze permettono a chi studia in questo corso di comprendere e valutare in modo critico le ricerche su cui si basano i contenuti di apprendimento psicologico e di cominciare ad acquisire alcuni strumenti per la costruzione di una ricerca.

Altre attività formative consentono di acquisire competenze riguardanti l'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (percezione, attenzione, emozione, motivazione, memoria, apprendimento, pensiero, linguaggio) attraverso cui la persona interagisce con l'ambiente ed elabora rappresentazioni dell'ambiente e di sé stesso, includendo lo studio della coscienza, della personalità, della intelligenza, della comunicazione, dell'arte e della storia della psicologia.

Altre attività affini e integrative consentono da una parte l'acquisizione dei principi e delle conoscenze di base di genetica classica e molecolare per la comprensione dei principali meccanismi di trasmissione dei caratteri ereditari, e dall'altra l'acquisizione di conoscenze e competenze riguardo l'influenza dei fattori genetici su alcuni tratti del comportamento nella specie umana. Tali conoscenze e competenze sono estremamente importanti, ad esempio, nella valutazione dei profili cognitivi di individui affetti da sindromi genetiche o nella comprensione della relazione, anche a livello cognitivo e comportamentale, tra genotipo e ambiente nell'espressione del fenotipo, o ancora come l'ambiente possa regolare l'attivazione funzionale dei geni nei processi di plasticità neuronale attraverso i meccanismi dell'epigenetica.

Infine, altre attività formative consentono di acquisire conoscenze e competenze relative alla prospettiva psicanalitica e ai principali modelli in uso in psicanalisi, da quelli classici a quelli più moderni. Tali conoscenze permettono di mettere a confronto e riconoscere le differenze rispetto ad altre prospettive più centrali per questo CdS, come la prospettiva cognitiva e psicobiologica. Tali conoscenze e competenze sono indispensabili per il dialogo e la collaborazione con altri professionisti del settore che utilizzino questa prospettiva.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Chi studia Scienze Psicologiche, Cognitive e Psicobiologiche, attraverso le attività d'aula, le attività di tirocinio e di tesi e lo studio individuale, apprende le conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e le competenze sui metodi di indagine scientifica.

In particolare, la formazione è volta all'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche dei diversi ambiti della psicologia integrandole con nozioni di scienze cognitive, psicobiologiche e neuropsicologiche, oltre a competenze linguistiche per la lingua veicolare (inglese), e a sufficienti competenze informatiche.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. La prova finale consiste in un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

E' atteso che chi si laurea in Scienze Psicologiche, Cognitive e Psicobiologiche sviluppi conoscenze e padronanza di strumenti teorici e metodologici nei vari ambiti della psicologia cognitiva e della psicobiologia. Le attività formative affrontano le diverse possibili applicazioni delle conoscenze con la possibilità di verifica dei metodi di valutazione e di intervento nei contesti considerati. Le verifiche delle attività formative valutano sia le conoscenze acquisite sia la capacità di applicarle nell'area e nel contesto specifico.

Chi si laurea in Scienze Psicologiche, Cognitive e Psicobiologiche è in grado di:

- applicare le conoscenze per la comprensione dei processi cognitivi a contesti di apprendimento, per la valutazione di deficit cognitivi, ergonomia e intelligenza artificiale.
- applicare le conoscenze per interventi di trattamento e riabilitazione con approccio cognitivo e psicobiologico
- applicare tecniche, metodi e procedure per l'analisi dei dati nei vari contesti in cui si esaminano aspetti psicologici, cognitivi e psicobiologici

La prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di studio, costituisce la tappa formativa finale nella quale tale processo di maturazione e applicazione di conoscenze e di comprensione trova il suo compimento.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Dopo il tirocinio previsto per l'accesso all'esame di stato per laureati e laureate triennali, la formazione acquisita consente di collaborare con psicologo e psicologa con laurea magistrale, ma anche di svolgere alcune attività in autonomia. Chi ha conseguito il titolo triennale dovrebbe, tra le altre cose, utilizzare nei vari contesti sopra descritti gli strumenti psicometrici più diffusi, con un approccio critico e consapevole, per l'elaborazione di dati utili alla diagnosi da parte dello psicologo con laurea magistrale; collaborare alla progettazione di interventi per promuovere la crescita individuale e l'integrazione sociale; applicare le conoscenze acquisite alla progettazione di tecnologie per il miglioramento delle capacità individuali e delle interazioni sociali. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio e tirocinio. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

Chi si laurea in Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche l'acquisizione di abilità comunicative è ineliminabile, dato che la sua professionalità è caratterizzata da costanti contatti con gli utenti nei vari contesti sociali e sanitari. La capacità di sintetizzare e descrivere in relazioni orali e scritte dati osservativi e sperimentali, risultati di test psicometrici, misurazioni degli effetti di interventi, è necessaria anche per la collaborazione con altri psicologi e con altre figure professionali. Le abilità comunicative sono presentate come centrali nella professionalità psicologica durante ogni corso e vengono direttamente verificate in numerose prove d'esame. Inoltre, vari insegnamenti richiedono di presentare relazioni orali o scritte che vengono discusse e valutate.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Chi si laurea in Scienze Psicologiche cognitive e psicobiologiche deve acquisire una buona competenza di studio individuale, compreso l'uso di strumenti di consultazione bibliografica offerti dalla Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia. Deve anche acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma essa prevede sia la continuazione degli studi in una laurea magistrale, che, successivamente, approfondimenti in Master o corsi di aggiornamento e perfezionamento, ed eventualmente Scuole di Specializzazione. L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni corsi. Inoltre, la Scuola di Psicologia coordina un Servizio di Tutorato che offre attività di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Infine, la Biblioteca di Psicologia attiva ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità di utilizzare nei loro insegnamenti le conoscenze così apprese.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a due domini:

- a) matematica di base
- b) biologia.

Sono inoltre valutate capacità di ragionamento, abilità linguistiche, numeriche e verbali. Nel regolamento didattico del corso di studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui si sia ammessi al corso di studio ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale.

La prova può essere ad esempio il risultato di una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie a materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la numerosità degli iscritti corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai 'Tirocini formativi e di orientamento' sono stati assegnati alla nuova voce 'Tirocinio pratico-valutativo TPV' che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea della Classe L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"
<p>funzione in un contesto di lavoro: Chi si laurea, dopo aver svolto 6 mesi di tirocinio post- laurea e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi.</p> <p>Le funzioni lavorative prevalenti pertengono all'ambito psicologico nei contesti dei servizi alla persona e alla comunità attraverso lo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; - partecipazione a equipe multidisciplinari nella stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; - collaborazione con lo psicologo negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; - utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; - collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; - attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore. <p>Inoltre, in collaborazione con lo psicologo, potranno essere svolti anche interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità.</p> <p>Alcune funzioni potranno essere svolte sotto la supervisione di uno psicologo iscritto nella sezione B dell'Albo professionale (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione di progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p>
<p>competenze associate alla funzione: Il dottore in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento alla prospettiva cognitiva e psicobiologica della psicologia generale e sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze cognitive e della psicologia clinica, unitamente a forti basi metodologico-statistiche e a conoscenze di diversi ambiti interdisciplinari, sia di carattere filosofico e socio-antropologico, che ambiti inerenti la biologia, la fisiologia e la genetica.</p> <p>In particolare, le conoscenze e competenze associate alla funzione in contesto di lavoro sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di attuare interventi riabilitativi, di rieducazione funzionale e di integrazione sociale di soggetti con disabilità; - capacità di partecipare a equipe multidisciplinari; - capacità di analisi e stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; - capacità di collaborare con lo psicologo; - capacità di proporre interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; - conoscenza (e competenze nell'utilizzo) di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi per l'indagine psicologica in vari ambiti; - competenze nell'elaborazione dei dati; - conoscenza delle modalità di costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; - capacità di esporre le conoscenze acquisite in ambito psicologico; - capacità di proporre interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità.
<p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi occupazionali principali di questa figura includono la collaborazione in qualità di Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità presso enti pubblici e privati quali ospedali, cliniche, comunità educative e riabilitativo-terapeutiche. Attraverso la partecipazione ad equipe multidisciplinari, i laureati e le laureate potranno collaborare alla stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative dell'utente/paziente, nonché delle richieste e delle risorse dell'ambiente; potrà inoltre coadiuvare alla pianificazione e all'attuazione di interventi riabilitativi, di rieducazione funzionale e integrazione sociale in soggetti con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici, con disabilità, o con dipendenza da sostanze. In collaborazione con lo psicologo, potrà inoltre partecipare alla realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità, sia in ambito di interventi psico-educativi sia nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale.</p>
Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro"
<p>funzione in un contesto di lavoro: Il laureato e la laureata, dopo aver svolto 6 mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, possono iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi.</p> <p>Le funzioni lavorative possono riguardare l'ambito psicologico nei contesti sociali, organizzativi e del lavoro attraverso lo svolgimento dei seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; - collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; - attività didattica nell'ambito delle specifiche competenze caratterizzanti il settore; - realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita. <p>Inoltre, potranno anche essere applicati protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane, ed eseguiti progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza. Potranno essere utilizzati test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni.</p> <p>Le funzioni nel contesto di lavoro potranno essere svolte sotto la supervisione di uno psicologo iscritto nella sezione B dell'Albo professionale (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione di progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p>

competenze associate alla funzione:

Il dottore in Scienze psicologiche, cognitive e psicobiologiche possiede conoscenze di base che caratterizzano i diversi settori della psicologia e i metodi di indagine scientifica, con particolare riferimento alla prospettiva cognitiva e psicobiologica della psicologia generale e sperimentale, della neuropsicologia, delle neuroscienze cognitive e della psicologia clinica, unitamente a forti basi metodologico-statistiche e a conoscenze di diversi ambiti interdisciplinari, sia di carattere filosofico e socio-antropologico, che ambiti inerenti la biologia, la fisiologia e la genetica.

In particolare, le conoscenze e competenze associate alla funzione in contesto di lavoro sono le seguenti:

- conoscenze e competenze di ergonomia cognitiva;
- competenze nell'elaborazione di dati provenienti da somministrazione di strumenti psicodiagnostici;
- capacità di collaborare con lo psicologo e altre figure professionali;
- capacità di lavorare in team e in equipe multidisciplinari;
- conoscenza delle modalità di costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica;
- capacità di esporre le conoscenze acquisite in ambito psicologico;
- competenza nella realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita.
- conoscenza e competenza nell'applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane;
- competenza nell'implementazione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza.
- conoscenza delle modalità di somministrazione test e altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi occupazionali di questa figura professionale includono la collaborazione con enti e aziende che forniscono beni e servizi che valorizzano l'esperienza dell'utente e l'usabilità di tali beni e servizi. Altri sbocchi occupazionali includono la collaborazione presso scuole, aziende e altri contesti e comunità in cui realizzare progetti formativi collettivi o individualizzati diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita.

All'interno dell'ente/istituto/contesto lavorativo la professionalità acquisita potrà essere impiegata per l'applicazione di protocolli per l'analisi dei bisogni formativi, per l'orientamento professionale, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane e per il miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività, inclusa l'esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro - (3.2.1.5.1)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		
Totale Attività di Base				63 - 63

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	42	42	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	9	9	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	15	15	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	66 - 66
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/02/2025